

Messaggio quattro
Giobbe e i due alberi

Lettura dalle Scritture: Gen. 2:9, 17; Apo. 22:1-2, 14; Gib. 1:1; 2:3; 42:1-6

I. Nella rivelazione divina ci sono due alberi, due fonti, due vie, due principi e due compimenti:

A. Due alberi:

1. L'albero della vita simboleggia il Dio Triuno come vita per l'uomo nel rapporto dell'uomo con Lui—Gen. 2:9; Sal. 36:9a.
2. L'albero della conoscenza del bene e del male simboleggia Satana, il diavolo, il maligno, come morte per l'uomo nella caduta dell'uomo davanti a Dio—Gen. 2:17.

B. Due fonti:

1. L'albero della vita è la fonte degli uomini che cercano Dio come vita per il loro sostentamento e godimento—Gio. 1:4; 15:1.
2. L'albero della conoscenza del bene e del male è la fonte degli uomini che seguono Satana come loro veleno fino alla morte e alla perdizione eterna—8:44.
3. Il risultato di queste due fonti sono due regni: il regno di Dio e il regno di Satana—Mat. 21:43; 12:26; Col. 1:13.

C. Due vie:

1. La prima via è la via della vita, la via angusta, per gli uomini di cercare Dio, di guadagnare Dio e di godere di Dio nella Sua vita eterna come provvista—Mat. 7:14; Att. 9:2; 16:17; 18:25-26; 2Pi. 2:15, 21.
2. La seconda via è la via della morte, del bene e del male, la via larga, perché gli uomini seguano Satana per essere suoi figli—Mat. 7:13; 1Gi. 3:10a.

D. Due principi:

1. Il primo principio è il principio della vita: il principio della dipendenza da Dio—Gio. 15:5; Gen. 4:4.
2. Il secondo principio è il principio della morte e del bene e del male, il principio dell'indipendenza da Dio—Ger. 17:5-6; Gen. 4:3.

E. I due compimenti sono il risultato finale delle due vie che gli uomini prendono nel loro rapporto con Dio:

1. Il compimento della via della vita di Dio è la città dell'acqua della vita, la Nuova Gerusalemme—Apo. 21:2, 10-11; 22:1-2.
2. Il compimento della via della morte, del bene e del male, è un lago di fuoco—19:20; 20:10, 14-15; 21:8.

II. L'intenzione di Dio non era quella di avere un Giobbe nella linea dell'albero della conoscenza del bene e del male, ma un Giobbe nella linea dell'albero della vita:

- A. La logica di Giobbe e dei suoi amici era secondo la linea dell'albero della conoscenza del bene e del male—Gib. 2:11—32:1.
- B. Giobbe, come pure i suoi amici, era bloccato nella conoscenza del bene e del male, non conoscendo l'economia di Dio—4:7-8.

- C. Giobbe e i suoi amici si trovavano nel reame dell'albero della conoscenza del bene e del male; Dio stava cercando di salvarli da quel reame e di metterli nel reame dell'albero della vita—1:1; 2:3; 19:10.
- D. Lo scopo di Dio nell'occuparsi di Giobbe era di distoglierlo dalla via del bene e del male e indirizzarlo verso la via della vita, affinché potesse guadagnare Dio nella misura più completa—42:1-6.

III. Abbiamo bisogno di una visione dell'albero della vita, una visione di Dio in Cristo come nostro cibo—Gen. 2:9; Apo. 22:1-2, 14:

- A. L'albero della vita simboleggia il Dio Triuno in Cristo che dispensa Se stesso al Suo popolo eletto come vita sotto forma di cibo—Gen. 2:9.
- B. L'albero della vita è il centro dell'universo:
 - 1. Secondo il proposito di Dio, la terra è il centro dell'universo, il giardino dell'Eden è il centro della terra e l'albero della vita è il centro del giardino dell'Eden; quindi, l'universo è centrato sull'albero della vita.
 - 2. Sia per Dio che per l'uomo niente è più centrale e cruciale dell'albero della vita—3:22; Apo. 22:14.
- C. Il Nuovo Testamento rivela che Cristo è il compimento della figura dell'albero della vita—Gio. 1:4; 15:5.
- D. Tutti gli aspetti del Cristo tutto-inclusivo rivelati nel Vangelo di Giovanni sono il risultato dell'albero della vita—6:48; 8:12; 10:11; 11:25; 14:6.
- E. Il godimento dell'albero della vita sarà la porzione eterna di tutti i redenti di Dio—Apo. 22:1-2, 14:
 - 1. L'albero della vita realizza per l'eternità ciò che Dio ha voluto per l'uomo fin dal principio—Gen. 1:26; 2:9.
 - 2. I frutti dell'albero della vita saranno il cibo per i redenti di Dio nell'eternità; questi frutti saranno continuamente freschi, essendo prodotti ogni mese—Apo. 22:2.

IV. Quando siamo stati rigenerati, Cristo ha piantato Se stesso in noi come albero della vita—Gio. 1:12-13; 3:3, 5-6, 15; 11:25; 15:1, 5:

- A. Nella nostra vita pratica, potremmo non essere nella linea dell'albero della vita ma nella linea dell'albero della conoscenza del bene e del male—Pro. 16:25; 21:2.
- B. Giobbe perseguiva qualcosa nella sfera dell'etica, ma noi, credenti in Cristo, dovremmo perseguire qualcosa nella sfera di Dio—1Co. 15:28; Efe. 3:16-21.
- C. Nella nostra vita quotidiana, non dovremmo essere nella sfera dell'albero della conoscenza del bene e del male, ma nella sfera dello Spirito vivificante—1Co. 15:45b; Rom. 8:2.
- D. L'intenzione di Dio è di abbatteci e ricostruirci con Sé stesso come nostra vita e natura, affinché possiamo essere persone assolutamente una con Lui—2Co. 1:9; 4:14.